



# Quegli uomini di tenace concetto

SEGUE DALLA PRIMA

complicità e radicate connivenze e combatteva la mafia a viso aperto.

Quaranta anni dopo, in un'altra epoca di transizione, la stessa definizione ben si attaglia a Gianni De Gennaro, il relativamente «giovane» capo della Polizia - investigatore di razza, metà dei suoi 52 anni passati a combattere la mafia - che il governo Amato, sulla base di un'esplicita e inedita raccolta di consensi trasversali da maggioranza e opposizione, ha messo alla testa della Polizia di Stato.

È stato lo stesso premier a parlare apertamente di una larga consultazione, che ha preceduto e consentito questa nomina. L'indicazione di De Gennaro veniva notoriamente anche dai Ds, e in quest'occasione è stata accettata da un arco ampio di forze. Ciò alla luce - crediamo - di un ragionamento sulle qualità professionali e sulle esigenze di rinnovamento e di riorganizzazione degli apparati. È da segnalare anche un paradosso: questo metodo va a buon fine proprio in un momento in cui la scena politica sembra essere occupata da una dilaniante guerra di tutti contro tutti.

Ci sono, dunque, diversi motivi per esprimere soddisfazione. Gli uomini di «tenace concetto», che Sciascia profeticamente apprezzava sin dagli anni duri in cui un invalicabile muro sembrava invece separare la sinistra dal mondo degli apparati dello Stato, erano gli esponenti più giovani e più innovatori di questi stessi corpi dello Stato. Uomini che portano con il loro lavoro, spesso di frontiera, un soffio di aria nuova dentro vecchie stanze con gli armadi pieni zeppi di scheletri.

Negli ultimi vent'anni del Novecento - in ritardo rispetto agli standard europei - questo è accaduto in polizia, come nell'Arma, come nella magistratura italiana. È stato un processo faticoso, arduo, non ancora pienamente indagato. Per tecniche di investigazione, rispetto delle garanzie, capacità di riscuotere successi, la polizia italiana di oggi è qualcosa di assolutamente e positivamente irrinconoscibile rispetto al passato.

Si è trattato di un processo sotterraneo, quasi casario, di rinnovamento. Che l'opinione pubblica è riuscita a percepire spesso soltanto in occasioni traumatiche e tragiche. Quando ha improvvisamente «scoperto» le biografie nascoste di molte vittime delle stragi: giovani funzionari di polizia, militari, magistrati (quelli che un ex capo dello Stato chiamò spregiativamente «giudici ragazzini» e che lo stesso Sciascia, l'ultimo Sciascia, poi non capì, bollandoli come «professionisti dell'antimafia»).

Tra questi uomini, al loro fianco - Chinnici, Falcone, Borsellino, Cassarà, Montalto - ha lavorato De Gennaro. Rischiano la pelle, suscitando stima profonda tra molti degli addetti ai lavori, e campagne d'odio e di veleni, che trovano la loro matrice spesso nell'apparato della porta accanto, com'è purtroppo tradizione nelle vicende che riguardano le nostre forze di polizia: un Corvo palermitano accusò falsamente De Gennaro e Falcone di una strage di Stato commissionata al pentito Totuccio Contorno. Falcone diceva che si trattava delle stesse «menti raffinatissime» che stavano dietro le stragi.

La nomina di ieri, in questo senso, è un tardivo e parzialmente risarcimento dopo anni di veleni e di sangue. Una nomina che chiude un'epoca.

Esce di scena, dirottato senza eccessivi traumi a un incarico pur importante come il coordinamento dei servizi segreti, Fernando Masone. Cioè l'uomo che fu nominato al vertice della polizia dal governo Berlusconi e al quale bisogna dare atto di aver compiuto per sei anni, anche durante i governi successivi, un buon lavoro.

Per i vertici della polizia si aprono anni duri, difficili. Gli ultimi episodi hanno destato non pochi brividi: la polemica inter-forze sulla fuga di notizie per l'operazione Br e prima ancora i casi speculari del colonnello Pappalardo e del funzionario Aliquo, le polemiche piuttosto torbide in cui è avvenuto il varo della riforma delle forze di polizia. Un uomo come De Gennaro, che s'è forgiato in anni durissimi, sembra una buona scelta per una fase quanto mai tempestosa.

VINCENZO VASILE

Fernando Masone, nuovo responsabile del Cesis, insieme con il nuovo capo della Polizia Gianni De Gennaro

Alessandro Bianchi/Ansa

## L'INTERVISTA ■ PIER LUIGI VIGNA, procuratore nazionale antimafia

# «Un amico col quale collaborare»

### Il Cocer freddo «Penalizzato il coordinamento»

De Gennaro? Al comando generale dell'Arma hanno accolto «benissimo» la sua nomina a capo del Dipartimento della pubblica sicurezza. «Un numero uno», dicono del prefetto. Ma non tutti, tra i carabinieri, la pensano allo stesso modo. A molti il fatto che il direttore del Dipartimento sia anche il capo della polizia non va proprio giù. Commenti ufficiali, ovviamente non ce ne sono. Il Cocer, l'organismo di rappresentanza, non si è riunito per discutere della questione. Ma il maresciallo Lorenzo Spinelli, uno dei componenti del sindacato, è durissimo. «L'aver affidato il vertice della polizia e del Dipartimento ad un professionista con il Dna di poliziotto - dice - peraltro molto più giovane dei generali che comandano l'Arma e la Guardia di finanza gioverà molto poco al raffreddamento delle tensioni più o meno latenti che periodicamente caratterizzano il rapporto tra il personale delle diverse forze di polizia, perché nessuno vuole essere subordinato all'altro. Un vero coordinamento può essere al contrario assicurato soltanto da un super partes».

SAVERIO LODATO

ROMA Procuratore Vigna, Gianni De Gennaro è il nuovo capo della Polizia. De Gennaro è uno che di mafia se ne intende. È una nomina che funzionerà da ricostituente per uno schieramento alquanto amichevole? «De Gennaro lo conosco da varie decine di anni. È una persona estremamente lucida. E non solo nei problemi dell'investigazione, ma anche in quelli dell'ordinamento e del coordinamento. Voglio ricordare che è stato direttore della Dia, che è nata alla fine del '91, insieme alla Direzione nazionale antimafia e alla Direzione distrettuale Antimafia. Questo me lo rende mi è consentita la brutta espressione - particolarmente desidero rivolgere un ringraziamento forte e affettuoso a Fernando Masone per quanto ha fatto per la magistratura con il suo equilibrio mantenuto in ogni occasione».

Procuratore Vigna, il dottor De Gennaro uomo giusto al posto giusto e al momento giusto, dunque?

«Voglio essere ancora più chiaro. Considero questa nomina importante sotto due profili. Perché, come si sa, il prefetto De Gennaro è particolarmente esperto in indagini sulla crimi-

nalità di tipo mafioso. E questo è incoraggiante per tutti: il proseguire al meglio questo impegno. Ma anche perché, negli ultimi tempi, De Gennaro si è dedicato alla studio e alla realizzazione della sicurezza nei territori del Sud».

Procuratore Vigna, che succede



Un'ottima scelta perché grande esperto di mafia e di sicurezza del Sud

Il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna

Carlo Vitello/ Ap-Agi

sul fronte della lotta alla mafia? Se ne parla poco e, quando se ne parla, emergono scenari non rassicuranti. Pochissimi agenti, a Palermo, per l'ottavo anniversario della strage di Capaci. Nicola Mancino, presidente del Senato, ha osservato: «quando la politica è debole, anche la lotta alla mafia è debole». I parenti delle vittime

degli Stati che fanno parte del consiglio e che hanno responsabilità sulle indagini di criminalità organizzata. Il giudizio di Mancino è perfettamente coincidente con il mio. Non c'è bisogno di applausi ma di un consenso sentito da parte della società. E questo consenso sembra essersi appannato. Sembra

che i lenzuoli bianchi del '92, a Palermo, s'isiano afflosciati».

Procuratore Vigna, solo qualche ombra su un'immagine dell'antimafia chere sta vincendo?

«Guardi, io penso che dobbiamo fare i conti con due fattori. Il primo sta nella considerazione che noi tutti viviamo un po' troppo rinchiusi nei nostri interessi particolari. Senza grandi spinte ideali. Mi sembra infatti che la disaffezione alla politica sia indice proprio di questo stato di cose. E la fase di transizione della lotta alle organizzazioni criminali sembra risentire della transizione che vi è sotto il profilo delle riforme istituzionali e dell'assetto politico generale. La stabilità serve non solo per l'economia ma per tutte le attività dello Stato. La lotta alla mafia non fa eccezione».

Procuratore Vigna, mafia e sicurezza al Sud non fanno parte dellostobinomio?

«No. Voglio dire una cosa diversa. Mi spiego meglio. Quando parlo di sicurezza parlo non solo della sicurezza come presidio militare. Parlo di sicurezza assicurata anche attraverso mezzi tecnologici. Questa sicurezza è importante perché si possano impiantare attività improduttive legali che possano contrastare la ricchezza dell'impresa mafiosa».

Procuratore Vigna, come finirà il tormentone di Ultimo? «Bisogna chiederlo al comando dell'Arma dei carabinieri».

ABBONAMENTI A l'Unità

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numero:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ed esse collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

## l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani  
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti

CONSIGLIERI  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06/6996101 - fax 06/6783555 -  
02123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321  
1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893  
20045 Washington, D. C. National Press Building,  
529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

## l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)  
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)  
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)  
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sulla rivista l'Unità Via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO FAX. I titoli di carte di credito (Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard) dovranno invece indicare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già prelevato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996101-171 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-54188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale fersale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)	
Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.660.000 (Euro 3.499,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.365.000 (Euro 2.760,4)
Marchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	
Redazionali: Feriale L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)	
Finestre: Legale/Concess. Aste/Aggiunti Feriale L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)	
Concessionaria di pubblicità: P.I.M. - PIAZZA ITALIA - MONTENAPOLEONE S.r.l.	
Sede Legale e presidenza: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/7482711 - Fax 02/7001941	
Direzione Generale e Operativa: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/7482711 - Fax 02/7001958	
Area di vendita	
Lombardia - Estere P.I.M. - Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/7482711 - Fax 02/7482712/13	
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011597180	
Liguria: Ego SpA - Galleria Mazzini, 5/6 - 16121 GENOVA - Tel. 010/5958532 - Fax 010/5803337	
Lazio - Umbria - Centro Sud: H&P - (pubblicità Nazionale) P.I.M. (Area Nord) - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/8251251 - Fax 06/8251109 - Fax 049659989 - Via Palzone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 045/8010388 - Fax 045/8012081	
Emilia Romagna - Rep. San Marino: (pubblicità Nazionale) Galardi Meza - Via Carli, 8/F - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/4210100 - Fax 051/4210104 - (pubblicità Locali/Legale) Istituto Editoriale - Via del Belforte 5 - Pinerolo, 10124 - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/4210955 - Fax 051/4213112	
Marche - Toscana: (pubblicità Nazionale) Stampa Pubblica Editore - Via L. Amintorelli, 8 - 47031 DOGANA REPUBBLICA SAN MARINO - Tel. 0549/98101 - Fax 0549/99999 - Via Don Giovanni Minoreni, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/6421271 - Fax 055/378650	
(pubblicità Locali/Legale Toscana) Ego SpA - Via Cino Bocchi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/2638635 - Fax 055/2638651	
Lazio - Umbria - Centro Sud: H&P - (pubblicità Nazionale) P.I.M. (Area Nord) - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/8251251 - Fax 06/8251109 - (pubblicità Legale Campania) Via dei Milite, 40, scala A, piano 2, int. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 081/407711 - Fax 081/4050599 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trento, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070/69491 - Fax 070/6730995 - (pubblicità Legale Umbria Area Nord) - Via Pinivale, km. 5,7 - San Sisto PESCORA - Tel. 075/292741 - Fax 075/292744	
Stampa in facsimile: Se: Bc: Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salmi S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Govi, 137 - STS S.p.A. - 95030 Catania - Strada 9 - 35	
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18	

## ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

## RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.